

Cass. civ. Sez. I, 03-04-2017, n. 8617

FILIAZIONE

Disconoscimento di paternità (azione di)

In tema di azione di disconoscimento della paternità l'accertamento della verità biologica non costituisce un valore di assoluta rilevanza costituzionale, in quanto il giudice è comunque chiamato ad una valutazione comparativa, in concreto e all'attualità, degli interessi in gioco, soprattutto di quello del minore, in primo luogo alla conservazione dello status acquisito (la Suprema corte ha di conseguenza cassato la decisione di merito che aveva confermato la pronuncia di accoglimento della domanda ex art. 244 c.c., proposta su iniziativa del curatore speciale del minore, designato su istanza del pubblico ministero, ma su sollecitazione del preteso padre biologico, nonostante l'opposizione dei genitori, e senza che fosse stato idoneamente giustificato il mancato ascolto del minore medesimo).

Cass. civ. Sez. I, 03-04-2017, n. 8617

FILIAZIONE

Disconoscimento di paternità (azione di)

L'esaltazione dell'interesse del minore e la necessità di una sua costante valutazione impone una verifica condotta in termini di attualità, anche in sede di appello, soprattutto quando, a fronte di una iniziativa processuale non correlata ad alcuna esplicita volontà del minore stesso, quest'ultimo, ossia il reale protagonista della vicenda, acquisisca nel corso del procedimento una maturità di comprensione e di determinazione rispetto alla propria identità personale. Ciò ha una ricaduta sul piano processuale, in quanto, in tema di azione di disconoscimento di paternità, il provvedimento di nomina o revoca del curatore speciale di cui all'art. 244 c.c., è privo sia del requisito della definitività, sia di quello della decisorietà.

Cass. civ. Sez. I, 03-04-2017, n. 8617

FILIAZIONE

Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale

Il favor veritatis non costituisce un valore di rilevanza costituzionale assoluta da affermarsi comunque, atteso che l'art. 30 Cost., non ha attribuito un valore indefettibilmente preminente alla verità biologica rispetto a quella legale, ma, nel disporre al comma 4, che "la legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità", ha demandato al legislatore ordinario il potere di privilegiare, nel rispetto degli altri valori di rango costituzionale, la paternità legale rispetto a quella naturale, nonchè di fissare le condizioni e le modalità per far valere quest'ultima, così affidandogli anche la valutazione in via generale della soluzione più idonea per la realizzazione dell'interesse del figlio.

Cass. civ. Sez. I, 03-042017, n. 8617

FILIAZIONE

Filiazione naturale
Possesso di stato

Sebbene il succedersi degli interventi della Corte costituzionale e della Corte di Cassazione segnali una progressiva e lenta affermazione, anche alla luce dei progressi registrati sul piano tecnico e scientifico, nonché dei mutamenti intervenuti nel quadro normativo e nella stessa sensibilità sociale in tema di rapporti fra filiazione cd. legittima e naturale (nel senso della tendenziale abolizione di ogni pregiudizievole disfavore nei confronti della seconda), del favor veritatis, rimane coesistente all'ordinamento l'esigenza di un bilanciamento, in quanto il superamento della finalità, che permeava l'originaria impostazione legislativa, di preservare lo status di figlio legittimo non elide la necessità di garantire i valori inerenti alla certezza e alla stabilità degli status.

Cass. civ. Sez. I, 03-04-2017, n. 8617

FILIAZIONE

Possesso di stato

Sebbene vi sia una affermazione del "favor veritatis", rimane coesistente all'ordinamento l'esigenza di un bilanciamento degli interessi in gioco, in quanto il superamento della finalità di preservare lo status di figlio legittimo non elide la necessità di garantire i valori inerenti alla certezza e alla stabilità degli status